



Comune di Castelfranco Emilia
Provincia di Modena
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE NR. 94 DEL 12/05/2011

OGGETTO: ADOZIONE DELLA SECONDA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

L'anno 2011 addì dodici Maggio alle ore 19:30 nella sala delle adunanze consiliari, previa convocazione notificata ai singoli consiglieri, nei modi e nei termini di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1° convocazione, per la trattazione delle materie iscritte all'ordine del giorno.

Il Sig. REGGIANINI STEFANO - Sindaco è PRESENTE

I consiglieri assegnati al Comune ed in carica alla data odierna sono i Signori:

		Pres/Ass	votazione	Votazione imm eseg.
1.	BOCCIA ROSARIO	P	F	F
2.	SILVESTRI MATTEO	P	F	F
3.	CASAGRANDE ANDREA	P	F	F
4.	GHERMANDI DEVID	P	F	F
5.	RENZO VINCENZO	P	F	F
6.	LUPO SALVATRICE	A	N	N
7.	FRANCIOSI LORENZO	P	F	F
8.	VANZINI RENATA	P	F	F
9.	MEZZINI GABRIELE	P	F	F
10.	ZANASI DANIELE	P	F	F
11.	BARONI MARGHERITA	P	F	F
12.	CHIEPPA LUIGI	P	F	F
13.	MANFREDI FIORENZO	P	N	N
14.	GIDARI GIOVANNI	P	N	N
15.	RIGHINI ROSANNA	P	N	N
16.	FANTUZZI ENRICO	A	N	N
17.	BARBIERI GIORGIO	P	N	N
18.	GABBIADINI MARCO	P	N	N
19.	CAMPEDELLI ERMETE MARIA	P	N	N
20.	SANTUNIONE SILVIA	P	N	N

PRESENTI N.: 19

ASSENTI N.:2

Assiste il VICE SEGRETARIO - ANNAMARINA BALLANTI

Il Sig. ROSARIO BOCCIA - CONSIGLIERE assume la presidenza dell'adunanza e riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta formulando la proposta, approvata senza osservazioni dal Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori, quali Assessori esterni: ZERRI GIAMPAOLO - BONORA MAURIZIA - VIGARANI MASSIMILIANO - SABATTINI LUCA - PADOVAN BARBARA - .

Nel corso della discussione esce il consigliere GABBIADINI MARCO.

PRESENTI N.: 18

ASSENTI N.:3

Prima della votazione finale escono i consiglieri Manfredi, Gidari, Righini, Barbieri, Santunione, Campedelli.

PRESENTI N.: 12
Voti favorevoli: 12

ASSENTI N.: 9
Voti contrari:0

Voti astenuti:0

Non votanti:9

-Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
ROSARIO BOCCIA**

**IL SEGRETARIO
ANNAMARINA BALLANTI**



OGGETTO: ADOZIONE DELLA SECONDA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

a) SECONDA VARIANTE AL POC

VISTA la L.R. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio”, la quale ha introdotto nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale, costituiti dal Piano Strutturale Comunale (PSC), dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e dal Piano Operativo Comunale;

VISTA la L.R. 37/2002;

VISTE le deliberazioni consiliari n. 75 e 76 dell'8.4.09 di approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) e del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.);

VISTA la deliberazione di C.C. n. 216 del 15.10.2010 di approvazione del P.O.C. di Castelfranco Emilia;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 217 del 15.10.2010 di adozione della prima variante al P.O.C. di Castelfranco Emilia;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 53 del 6.4.2011 di approvazione della prima variante al P.O.C. di Castelfranco Emilia;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 77 del 13.4.2010 “VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) - CRITERI E LINEE-GUIDA”;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 167 del 21.9.2010 “VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) - INTEGRAZIONE CRITERI E LINEE-GUIDA”;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 22 del 22.2.11 “VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) - INTEGRAZIONE LINEE GUIDA E INDIRIZZI DEFINITIVI”;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 45 del 29.3.2011 “VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) - INTEGRAZIONE G.C. N. 22 DEL 22.2.2011”;

VISTO in particolare l'art. 34 della L.R. 20/2000 “Procedimento di approvazione del POC”, che testualmente di seguito si riporta:

“Art. 34 - Procedimento di approvazione del POC

1. Il procedimento disciplinato dal presente articolo trova applicazione per l'elaborazione e l'approvazione del POC **e delle sue modifiche**. La medesima disciplina si applica altresì al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) e ai piani settoriali comunali con valenza territoriale per i quali la legge non detti una specifica disciplina in materia.

.....

4. Il POC è adottato dal Consiglio ed è depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione. L'avviso contiene l'indicazione della sede presso la quale il piano è depositato e dei termini entro i quali chiunque può prenderne visione. L'avviso è pubblicato altresì su almeno un quotidiano a diffusione locale e il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

5. Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 4 chiunque può formulare osservazioni.

6. Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

7. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 4, il Consiglio comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il piano.

8. *Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla Provincia e alla Regione ed è depositata presso il Comune per la libera*



consultazione. La Regione provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano. Dell'approvazione è data altresì notizia, a cura dell'amministrazione comunale, con avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale.

9. Il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione, ai sensi del comma 8.””

VISTE le richieste di variante al POC e la conseguente necessità di introdurre i relativi vincoli preordinati all'esproprio sugli immobili di proprietà dei privati interessati dai futuri interventi;

DATO atto che, a partire da maggio 2010:

- tutte le proposte sono state esaminate, schedate e valutate in funzione della strategicità delle ipotesi pianificate in esse contenute;
- sono state quindi escluse le proposte non coerenti con il PSC e selezionate quelle che avevano maggiori possibilità di concorrere, direttamente o indirettamente, a realizzare gli obiettivi prioritari definiti dall'Amministrazione;
- sono stati convocati i singoli richiedenti delle proposte selezionate e i loro rispettivi tecnici ed illustrate le linee guida approvate dalla Giunta Comunale;
- sono stati effettuati diversi incontri con i rappresentanti delle proposte selezionate per verificare l'esistenza dei presupposti per un accordo ex art. 18 L.R. 20/00;
- sono stati definiti i parametri urbanistici e i contenuti del contributo di sostenibilità per le proposte che hanno maturato la volontà di partecipare alla formazione della Variante al POC in oggetto;
- alla seconda fase di interlocuzione hanno partecipato numerose proprietà, attraverso proposte via via più definite; in alcuni casi invece le proprietà hanno rinunciato, non ravvisando le condizioni per attivare l'intervento urbanistico;

VISTI gli atti unilaterali d'obbligo per l'assegnazione dei diritti edificatori relativi agli interventi da inserire nel POC;

RITENUTO opportuno procedere all'adozione della seconda Variante al POC ;

b) VARIANTE ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

VISTI inoltre:

- la legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26/10/95 n. 447;
- il D.P.C.M. 14/11/97 che ha determinato i valori limite delle sorgenti sonore;
- il D.P.R. 18/11/98 n. 459 che ha approvato il Regolamento recante le norme di esecuzione in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario;
- la Legge Regionale 09/05/01 n. 15 e s.m.i. che ha emanato le disposizioni in materia di inquinamento acustico;
- la deliberazione della Giunta Regionale 09/10/01 n. 2053;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 30 del 5.3.2007 di approvazione dell'ultima variante alla zonizzazione acustica del comune di Castelfranco Emilia;

VISTA la Valsat, allegata alla deliberazione di C.C. di approvazione del P.S.C. n. 76 dell'8.4.2009, sotto la lettera DD);

VISTO il parere del Settore Tutela e Gestione Beni Culturali e Paesaggistici;

DATO atto che:

- in relazione all'attuazione delle previsioni contenute nel PSC comunale, sottoposto a Valsat e non in contrasto con le previsioni contenute nella Zonizzazione Acustica vigente, si ritiene comunque necessario apportare alcune rettifiche alla vigente Zonizzazione Acustica;
- la presente Variante è limitata alle sole aree interessate al POC già approvato con deliberazione di C.C. n. 216 del 15.10.2010 ed alla presente variante al POC in adozione, rinviando ad un secondo momento la generale revisione della zonizzazione acustica comunale;



VISTA la proposta di variante alla Zonizzazione Acustica redatta dal dott. Carlo Odorici;

VISTI – pertanto – gli oggetti di cui alle precedenti lettere a) e b);

SENTITO il parere della Commissione Consiliare n. IV;

VISTI i pareri di regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267/18.8.2000;

SENTITO il Segretario Generale il quale ritiene che la proposta della presente deliberazione sia conforme alle vigenti norme di Legge, di Statuto e di Regolamento;

PRESO ATTO che è presente l'Ing. Carlo Mario Piacquadio, Responsabile del Settore Pianificazione – Economico Territoriale e il tecnico Ing. Farina Roberto (progettista esterno), ai sensi dell'art. 32 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Dopo l'introduzione dell'assessore ZERRI GIAMPAOLO viene data parola ai tecnici Ing. Piacquadio e l'Ing. Farina per l'illustrazione.

Al termine dell'illustrazione il Presidente del Consiglio cede la parola al consigliere SANTUNIONE SILVIA che propone il rinvio della trattazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto ad una successiva seduta di consiglio per le motivazioni dettagliatamente riportate nella trascrizione depositata agli atti.

Il Presidente pone in votazione in forma palese ai sensi dell'art. 40 "Questione pregiudiziale e sospensiva" del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari la questione sospensiva proposta dal consigliere SANTUNIONE SILVIA

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti:	n.	19
Votanti:	n.	19
Favorevoli:	n.	7
Contrari:	n.	12 (Reggianini, Boccia, Silvestri, Casagrande, Ghermandi, Renzo, Franciosi, Vanzini, Mezzini, Zanasi, Baroni, Chieppa)
Astenuti:	n.	0

LA PROPOSTA DI QUESTIONE SOSPENSIVA è RESPINTA

Si apre la discussione, alla quale hanno preso parte i consiglieri ed assessori elencati:

- GHERMANDI DEVID consigliere
- BARBIERI GIORGIO consigliere
- BOCCIA ROSARIO Presidente del Consiglio
- REGGIANINI STEFANO Sindaco
- BOCCIA ROSARIO Presidente del Consiglio
- ZANASI DANIELE consigliere
- BOCCIA ROSARIO Presidente del Consiglio
- GHERMANDI DEVID consigliere
- BOCCIA ROSARIO Presidente del Consiglio

Il consigliere SANTUNIONE SILVIA consegna al segretario della seduta un intervento scritto che deposita agli atti, allegato A) della presente delibera;

- SANTUNIONE SILVIA consigliere
- MANFREDI FIORENZO consigliere
- RIGHINI ROSANNA Vice Presidente
- BARBIERI GIORGIO consigliere
- MEZZINI GABRIELE consigliere
- GIDARI GIOVANNI consigliere
- RIGHINI ROSANNA consigliere



Esce dall'aula e non partecipa al proseguimento della discussione il consigliere GABBIADINI MARCO. Pertanto a seguito dell'uscita sopra indicata restano in aula n. 18 consiglieri;

- CASAGRANDE ANDREA consigliere
- BOCCIA ROSARIO Presidente del Consiglio
- ZERRI GIAMPAOLO assessore
- BOCCIA ROSARIO Presidente del Consiglio
- ZERRI GIAMPAOLO assessore
- BOCCIA ROSARIO Presidente del Consiglio
- BARBIERI GIORGIO consigliere
- SANTUNIONE SILVIA consigliere
- GIDARI GIOVANNI consigliere
- BOCCIA ROSARIO Presidente del Consiglio
- MANFREDI FIORENZO consigliere
- GHERMANDI DEVID consigliere
- BOCCIA ROSARIO Presidente del Consiglio
- MEZZINI GABRIELE consigliere
- BOCCIA ROSARIO Presidente del Consiglio
- REGGIANINI STEFANO Sindaco
- BOCCIA ROSARIO Presidente del Consiglio

per gli interventi dei quali si fa rinvio alla trascrizione depositata agli atti.

Prima della votazione finale escono i consiglieri Manfredi, Gidari, Righini, Barbieri, Santunione, Campedelli.

PRESO ATTO che sono presenti 12 consiglieri, si procede alla votazione con le seguenti risultanze di voto, riportate anche nel frontespizio del presente atto

Consiglieri presenti e votanti	n.	12
Consiglieri astenuti	n.	0
Voti favorevoli	n.	12
Voti contrari	n.	0

si procede alla votazione il cui esito è riportato nel frontespizio della presente delibera;

DELIBERA

1) di adottare, secondo la procedura prevista dall'art. 34, una **seconda Variante al POC** del Comune di Castelfranco Emilia, costituita dai seguenti elaborati che, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, si uniscono al volume degli allegati agli atti ufficiali del Consiglio Comunale, quali parti integranti formali e sostanziali della presente deliberazione, alle lettere innanzi a ciascuno indicate:

- A) Relazione – Norme di attuazione – Schede normative
- B) Schede grafiche relative agli ambiti e ai sub-ambiti inseriti nel POC
- C) Tavola di sintesi di inquadramento cartografico degli interventi nel POC e delle modifiche alle perimetrazioni degli ambiti (art. 30 c.2 lett. A della L.R. 20/00)
- D) Vincoli preordinati all'esproprio – Elenco
- E) Vincoli preordinati all'esproprio e aree di cessione – Cartografia
- F) Programmazione della rete del commercio al dettaglio – Relazione
- G) Programmazione della rete del commercio al dettaglio – Cartografia
- H) Criteri per il rilascio delle autorizzazioni commerciali



- I) Individuazione delle aree per gli impianti di distribuzione dei carburanti
- L) Relazione geologica, geotecnica e sismica
- M) allegato 1 alla relazione geologica geotecnica e sismica – indagini geognostiche
- N) valutazione di clima e impatto acustico
- O) rapporto preliminare ai fini del procedimento integrato di VALSAT – VAS

2) di adottare - contestualmente - una variante alla zonizzazione acustica del comune di Castelfranco Emilia, approvata con deliberazione di C.C. n. 30 del 5.3.2007, composta dai seguenti elaborati che sottoscritti dal Presidente e dal Segretario si uniscono al volume degli allegati agli atti ufficiali del Consiglio Comunale, quali parti integranti, formali e sostanziali della presente deliberazione sotto le lettere:

- P) Zonizzazione acustica - Relazione tecnica
- Q) Zonizzazione acustica - Tav. 1
- R) Zonizzazione acustica - Tav. 2
- S) Zonizzazione acustica - Tav. 3
- T) Zonizzazione acustica - Tav. 4

3) di dare atto che la presente variante al POC è preordinata all'apposizione di vincoli espropriativi relativi a beni immobili o a diritti relativi a beni immobili per la realizzazione di opere pubbliche, e che, pertanto, ai sensi dell'art. 10 della LR n.37/2002, ne costituisce allegato la documentazione che indica le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali e che, ove la localizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità da parte del POC derivi dalla progettazione definitiva della stessa, la delibera di approvazione del POC comporterà altresì dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12, co.6, della LR n.37/2002;

4) di provvedere - ai sensi del comma 4 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 - al deposito della seconda Variante al POC - comprendente gli elaborati costituenti variante alla zonizzazione acustica - presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di avvenuta adozione e di pubblicare l'avviso all'Albo Pretorio, su di un quotidiano a diffusione locale, sul sito Internet del comune e su manifesti da affiggere lungo le strade di maggior frequenza;

5) di dare atto che, entro i 60 giorni dalla data di deposito, chiunque può formulare osservazioni alla variante al POC ed alla variante alla zonizzazione acustica, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva;

6) di incaricare il settore di trasmettere - ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 - copia della seconda Variante al POC alla Provincia di Modena, all'ARPA e all'USL e di richiedere contestualmente ad ARPA un parere sulla variante alla zonizzazione acustica;

7) di dare atto che con l'adozione del presente atto opera la salvaguardia prevista e disciplinata dall'art. 12 LR 20/2000;

8) di dare atto che i criteri per il rilascio delle autorizzazioni commerciali (all. H suapprovato) diverranno vigenti alla data di approvazione del POC e – pertanto - non opera il regime di salvaguardia previsto dall'art. 12 LR20/00;

9) di dare atto che – relativamente alla domanda di inserimento nel POC avanzata da SORGEA in data 18.11.2010 – il POC opera una mera presa d'atto in quanto è in corso un procedimento unico per l'autorizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 5,914 MW, denominato “partecipanza fotovoltaica” – ai sensi del D.lgs 387/2003 – L.R. 26/2004 – L. 241/90, previa conferenza dei servizi indetta dalla Provincia di Modena.



Dopodichè, stante l'urgenza di provvedere all'adozione della seconda variante al POC;

IL CONSIGLIO COMUNALE

in seguito alla votazione il cui esito e' riportato nel frontespizio del presente atto

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente e immediatamente eseguibile ai sensi art.134 comma 4 del d.lgs n. 267/2000

Servizio proponente
RESPONSABILE PIANIFICAZIONE
ECONOMICO-TERRITORIALE
Istruttore

URBANISTICA
Piacquadio Carlo Mario

Piacquadio Carlo Mario

